

zione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

GUIDA: Preghiamo a cori alterni...

Maschi - Tu sei la Parola eterna del Padre, che entra nella storia dell'umanità per portare a compimento la creazione

Femmine - Tu sei la Luce che splende nelle tenebre, e le vince, con la potenza della tua Pasqua di morte e risurrezione

Maschi - Tu sei il primogenito dei morti, perché sei passato dalla morte alla vita e hai donato la vita per amore nostro

Femmine - Tu sei il Figlio di Dio che si fa uomo nel grembo verginale di Maria, la prima redenta e collaboratrice alla nostra redenzione

Maschi - Tu sei il Messia, il Figlio del Dio vivente, sei il servo che lava i nostri piedi per renderci veri figli di Dio

Femmine - Tu sei l'uomo dei dolori, che ben conosce il soffrire, con la tua passione ci liberi dal potere della morte eterna

Maschi - Tu sei l'uomo nuovo, seme della nuova creazione, l'Agnello immolato per la liberazione del gregge di Dio

Femmine - Tu sei il volto della misericordia fedele del Padre; offri a tutti la pace come dono pasquale di vita nuova

Maschi - Tu sei la Via, la Verità e la Vita perché ci metti in comunicazione con il Padre e con i fratelli in una nuova storia di salvezza e per una gioia senza fine

♪ *E' giunta l'ora*

3. Tu mi hai mandato ai figli tuoi: la tua parola è verità, E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da te.

4. Io sono in loro e Tu in me: che sian perfetti nell'unità e il mondo creda che tu mi hai mandato, li hai amati, come ami me.

Lettore 1: La sua bontà non fu fermata dalla nostra malvagità, la quale, inchiodandogli le mani, non gli chiuse le braccia: sbrecciandogli il cuore ne fece straripare l'amore.

Noi non siamo divenuti più buoni perché tu sei venuto tra noi: ma la nostra tristezza non ha scalfito il tuo amore.

Lettore 2: Tu sei rimasto buono, i tuoi poveri sono rimasti buoni in un mondo di tristi, e l'occhio paziente della tua misericordia, che si rifrange in tante pupille bagnate di pianto, ci vede buoni.

Lettore 1: Un po' d'acqua che diventa vino: qualche pane che si moltiplica: un cieco che vede : un morto che risorge: è poco in confronto ad una bontà che dà un volto buono a noi che siamo cattivi. Perché tu mi guardi così, anch'io oggi sono buono.

(don Primo Mazzolari)

♪ *Preghiera*

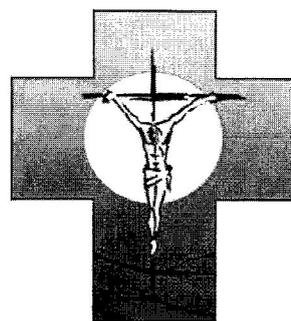
Signore io Ti prego con il cuore:
la mia vita voglio offrire in mano a Te;
voglio solamente Te servire
ed amare come hai amato Tu.

*Rit. Fammi diventare amore
segno della Tua libertà:
fammi diventare amore
segno della Tua verità.*

Signore io Ti prego con il cuore:
rendi forte la mia fede più che mai;
dammi Tu la forza per seguirti
e per camminare sempre insieme a Te. *Rit.*

Signore io Ti prego con il cuore:
dammi sempre la tua fedeltà;
fa ch'io possa correre nel mondo
e cantare a tutti la tua fedeltà.

*Rit. Fammi diventare amore
segno della Tua libertà:
fammi diventare amore
segno della Tua verità.*



G. Nel nome del Padre , del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen

♪ *E Giunta l'ora*

1. E' giunta l'ora, Padre, per me: i miei amici affido a Te. La vera vita, o Padre, sei Tu con Figlio tuo, Cristo Gesù.

2. Erano tuoi, li hai dati a me ed ora sanno che torno a Te. Hanno creduto: conservali Tu nel tuo amore, nell'unità.

Lettore 1: ... Signore, grazie!

Se io mi fossi accontentato del desiderio di te, il quale mi portava a cercarti senza sapere dove ti avrei potuto trovare, sarei ancora lungo le strade con l'angoscia del mio desiderio insoddisfatto o con l'illusione d'aver trovato.

Lettore 2: Ti ho trovato davvero

perché tu mi sei venuto incontro sulle mie strade di peccato:

Uomo tra gli uomini, corpo benedetto che io stesso aiutai a spogliare, flagellare; volto santo, che le mie labbra, come quelle di Giuda, baciaron; cuore che trafissi...

Lettore 1: Nessuna sete mai creò le sorgenti, né fece scaturire acqua dalle sabbie.

La tua sete invece mi ha dissetato perché se tu non venivi sulle mie tracce, se tu non ti lasciavi crocifiggere da me, ti avrei forse cercato, ma non ti avrei mai trovato.

Signore, grazie di esserti lasciato inchiodare sulla croce, per farti trovare dal tuo crocifissore. Amen.

(don Primo Mazzolari)

Lettore 3:

Lettore 1: Dal Vangelo secondo Marco

(15, 33-39)

Venuta l'ora sesta, si fecero tenebre su tutto il paese, fino all'ora nona. All'ora nona, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì lamà sabactàni?» che, tradotto, vuol dire: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» Alcuni dei pre-

senti, udito ciò, dicevano: «Chiama Elia!» Uno di loro corse e, dopo aver inzuppato d'aceto una spugna, la pose in cima a una canna e gli diede da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se Elia viene a farlo scendere». Gesù, emesso un gran grido, rese lo spirito. E la cortina del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. E il centurione che era lì presente di fronte a Gesù, avendolo visto spirare in quel modo, disse:

Veramente, quest'uomo era Figlio di Dio!»

Lettore 1: Tutte le seti nella tua sete:

la sete di tenerezza del lontano,

la sete di giustizia dell'oppresso,

la sete di patria dell'esule,

la sete di gioia terrena dell'uomo,

la sete di gioia eterna del santo.

So che qualcuno riesce a chiuderla nel cuore, la propria sete, senza gridarla.

Lettore 2: Quegli è certo un uomo forte:

cioè più di un uomo o meno di un uomo.

Io sono un pover'uomo, Signore,

e chiedo una goccia d'acqua a tutte le fonti,

una parola d'amore a tutti i cuori.

Se chiedo, sono un mendico, è vero:

ma quanta fede in te cela la mia povertà!

Lettore 1: Se oso domandarti una goccia d'acqua, vuol dire che c'è la goccia d'acqua, ch'essa fu voluta dalla tua onnipotenza, pensata dalla tua carità,

proprio per la mia sete di oggi.

Per tutte le labbra riarse mandano acqua le tue fonti, stillano rugiada le tue erbe,

si donano al sole le tue nevi e i tuoi ghiacciai.

Lettore 2: Su ogni Calvario c'è sempre una canna

ed una spugna per arrivare alle tue labbra.

Lasciate che il morente ci trapassi il cuore, col suo grido: «Ho sete».

(don Primo Mazzolari)

Lettore 4 Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 2, 6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condi-